

Primo Piano - *Crollo nascite e record di single: l'Istat fotografa l'Italia che rimpicciolisce e invecchia*

Roma - 31 mar 2026 (Prima Notizia 24) **Nel 2025 nuovo minimo storico per le culle (-3,9%) e fecondità a 1,14 figli: solo l'immigrazione impedisce il calo della popolazione in un Paese dove una famiglia su tre è ormai solitaria.**

Il quadro demografico italiano delineato dall'Istat per il 2025 conferma una crisi strutturale senza sosta, con le nascite che crollano a 355mila unità, segnando un pesante -3,9% rispetto all'anno precedente. Il saldo naturale tra nati e morti tocca un deficit record di 296mila unità, aggravato da una fecondità che scivola ulteriormente a 1,14 figli per donna. Parallelamente, la struttura stessa della società si trasforma: le famiglie aumentano numericamente fino a 26,6 milioni ma diventano sempre più frammentate e piccole, con una media di 2,2 componenti. Oggi oltre un terzo dei nuclei è composto da una sola persona, un fenomeno che riguarda il 37,1% delle famiglie, mentre le coppie con figli rappresentano ormai meno del 30% del totale. Il report evidenzia come il matrimonio non sia più percepito come un passaggio necessario alla genitorialità, con appena 165mila unioni celebrate nel 2025, in calo di 8mila unità. A pesare è soprattutto il crollo del rito religioso, diminuito dell'11,7%. Nonostante il declino interno, la popolazione totale resta sostanzialmente stabile a quota 58,9 milioni grazie al contributo migratorio: il saldo con l'estero di +296mila unità riesce infatti a compensare quasi integralmente il deficit naturale. Tuttavia, la composizione interna muta drasticamente, con i cittadini italiani in calo di 189mila unità e quelli stranieri in aumento di 188mila. L'Italia si conferma un Paese di anziani e grandi vecchi, vantando una delle speranze di vita più alte d'Europa (81,7 anni per gli uomini e 85,7 per le donne), ma con un'età media che sale a 47,1 anni. Mentre la fascia giovanile fino ai 14 anni continua a restringersi perdendo 168mila unità in un solo anno, gli over 65 raggiungono i 14,8 milioni, rappresentando un quarto della popolazione totale. In forte espansione anche il segmento dei "grandi anziani", con gli ultracentenari che sfiorano quota 25mila, a fronte di una popolazione in età attiva che vede svanire 73mila individui rispetto al 2024.

(Prima Notizia 24) Martedì 31 Marzo 2026